

**TAVOLO MISTO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E  
DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE CIVICA  
Verbale di riunione del 22 novembre 2016**

Il giorno 22 novembre 2016 alle ore 15,30 presso la sede della Direzione Generale della ASL Roma 6 si è riunito il Tavolo Misto di Partecipazione.

L'avviso di convocazione, diramato per posta elettronica dalla Segreteria tecnica di coordinamento, prevede i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Progetto Regionale Umanizzazione delle cure.
2. Presentazione del Piano aziendale Diabete.
3. Aggiornamento sulla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa tra ASL e Associazioni di Volontariato.
4. Varie ed eventuali.

**Sono presenti i rappresentanti designati di macroarea e Distretto:**

- Luigi Inglese (macroarea Educazione e Informazione ai cittadini)
- M. Grazia Bigonzoni e Luigi Agliocchi (macroarea Malattie oncologiche, cronico-degenerative ad alto impatto sociale)
- Laura Pesci (Referente Distretto H5)
- Monica Di Noto (macroarea partecipazione civica e tutela dei diritti)
- Sabrina Renzon ( Partecipazione civica e tutela dei diritti del malato)
- Maria Victoria Carocci (Referente Distretto H1)
- Roberto Torta (macroarea Salute Mentale, Diversamente Abili e "Dopo di Noi")

**Per l'Azienda ASL Rm 6 sono presenti:**

- Mario Ronchetti, Coordinatore Tavolo Permanente.
- Maria Luisa Erculei, Simonetta Visconti e Agnese Orlacchio, componenti Segreteria Tecnica di Coordinamento

**Per il CESV e lo SPES:**

- Valentina Avella

**Per Cittadinanzattiva:**

- Vittorio Gallai

**Partecipanti per competenza specifica:**

- De Luca GianMario
- Tarascio Concetto
- Paola Berbeglia

I lavori del Tavolo si aprono alle ore 15,45.

Il dott. **Mario Ronchetti**, mette in evidenza la necessità di rendere costanti nel tempo gli incontri del Tavolo. Riferisce ai presenti che il giorno 08 novembre 2016 c'è stato un incontro in cui 21 associazioni su 25 hanno sottoscritto di fronte al direttore generale il protocollo di intesa con l'azienda, che sono pervenuti 11 progetti da parte delle associazioni sopra indicate e ribadisce alcune associazioni sono già operative nella Casa della Salute di Rocca Priora.

**Mario Ronchetti** illustra il PAD (Piano Aziendale Diabete) e spiega che l'attuazione del Piano Diabete è costruito sulla mappatura epidemiologica dei bisogni. È stato pensato anche per far fronte alla carenza di risorse mediche e infermieristiche all'interno della nostra azienda.

**Laura Pesci** i cittadini comprenderanno il PAD solo nel momento in cui si realizza. Inoltre, sottolinea l'esigenza di organizzare la conferenza dei servizi.

**Concetto Tarascio** la delibera sul PAD è frutto di un'azione concertata e razionale, credo non sia stato facile realizzarla. La sfida di questo piano diabete è proprio la struttura a matrice su come è stato creato. Questo piano è per evitare l'ospedalizzazione, così come è stato realizzato è un vantaggio per i cittadini.

È stato costituito un comitato aziendale diabete ma noi come associazione non ne facciamo parte anche se la legge dice che l'ass. deve essere partner. L'associazione partecipata dovrebbe farsi carico di affiancare la direzione aziendale per la valutazione.

**Mario Ronchetti** io voglio sviluppare con voi un dialogo come opportunità di confronto. La delibera è operativa è stata fatta un'allocatione certa delle risorse fra tre mesi si farà una prima valutazione poi dentro la valutazione ci sarà la valutazione dei cittadini. Ronchetti presenta il progetto della Regione Lazio, che con nota del 5/7/16, ha aderito slls Ricerca Autofinanziata 2015 – “promossa dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (Agenas), ed ha individuato la ASL roma 1 quale “Unità di Ricerca” Tale progetto prevede il coinvolgimento delle associazioni nella valutazione delle cure e ribadisce che bisogna costituire un'equipe integrata operatori e cittadini.

**Giacomo Menghini** il progetto “La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero” è stato promosso dall'age.na.s, la ASL Roma 1 e Cittadinanza attiva. È stata fatta una ricerca per mettere a sistema un monitoraggio continuativo su quattro aree. Bisogna mettere in piedi un'equipe formata da 3 operatori ASL e 3 operatori di associazioni che verranno formati sull'utilizzo delle cek list di valutazione. Gli obiettivi sono quelli di valutare il grado di umanizzazione delle strutture di ricovero pubbliche con almeno 120 posti letto, con allargamento alle strutture private accreditate con le stesse caratteristiche. Mettere a regime uno specifico flusso informativo dedicato al tema dell'umanizzazione che possa, attraverso una rilevazione periodica triennale,

**Grazia Bigonzoni** vorremmo una bozza del progetto “umanizzazione delle cure”

**Mario Ronchetti** il progetto l'ha testato l'age.na.s. come strumento di valutazione, quindi, quello che dobbiamo capire è la partecipazione delle associazioni all'interno di tale progetto.

**Giacomo Menghini** spiega che il progetto e lo strumento di valutazione sono stati già testati dall'age. Age.na.s

**Grazia Bigonzoni** suggerisce che la cadenza dei tavoli dovrebbe essere trimestrale

I lavori si chiudono alle ore 18,00.

Albano Laziale 22 novembre 2016

**La segreteria tecnica di coordinamento**